

Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù  
Diocesi di Taranto



**Novembre 2019**

***... non venga resa vana la croce di Cristo.  
(1Cor. 1,17)***



"siamo chiamati a dissotterrarla da tutto ciò che è mondano, che cerca di nascondersela agli uomini..."(mons. F. Santoro). Iniziando il nostro cammino, abbiamo compreso la necessità del punto di partenza, del fondamento della vita

che, con grande nostro stupore, abbiamo ritrovato in Cristo Risorto. Cristo non è mai senza la croce; nella risurrezione, la croce è il trofeo di vittoria che Cristo innalza sulla morte. Il rischio di nascondersela all'uomo d'oggi è concreto e ricorrente; e l'apostolo ci mette in guardia dal render vana la croce di Cristo: svuotarla di contenuto, di significato. E ciò accade quando la riduciamo ad un amuleto, ad un ornamento anche prezioso, ad un simbolo culturale. Per noi cristiani, la croce del Signore è il nostro vanto (Gal. 6,14). E' lo strumento della nostra salvezza, su di essa è stata sconfitta la nostra morte. È il luogo sul quale muore il nostro orgoglio, la nostra superbia, e nasce la vita nuova. Su di essa si realizza la nostra radicale unità con Cristo, condizione necessaria per rinascere a vita nuova: "Sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io, ma Cristo vive in me"(Gal. 2,19-20). Egli è il principio, il fondamento della mia nuova vita. In essa, la croce diventa presenza ineludibile, condivisione della sofferenza altrui, purificazione dello sguardo verso Dio e verso il prossimo.

Prendiamo coscienza che la croce non è solo segno di identità e di riconoscimento del cristiano, ma evoca il dinamismo battesimale che trasforma il cristiano in *alter Christus*. Un dinamismo, che caratterizza la vita quotidiana tra un costante morire a se stessi, alla propria superbia, e un progressivo risorgere all'accoglienza, all'apertura, alla speranza. La nostra tradizione e cultura cristiana, in questo mese di novembre, ci pone di fronte al mistero della morte e ci provoca ad una riflessione più attenta sul senso della vita e sullo scorrere del tempo. Meditando sull'Oltre, il presente recupera il suo valore di opportunità unica e irripetibile per operare il bene, come misura alta di vita e di realizzazione di sé. La Chiesa ci invita a contemplare la Gerusalemme celeste, quella parte del Popolo fedele di Dio che già gode della pienezza della vita, della gloria: i santi. Essi sono nostri fratelli nella fede e nostri compagni di viaggio che hanno vissuto prima di noi l'avventura cristiana dando testimonianza concreta al Risorto. Visitando le tombe dei nostri fratelli defunti nei cimiteri, esprimiamo la nostra gratitudine al Signore per l'eredità spirituale che ci hanno lasciato e adempiamo al dovere di pregare in suffragio delle loro anime, secondo le consuetudini della nostra fede cattolica.

**don Paolo**

# Notizie . . .

**1 Novembre**

**Tutti i Santi**

S.S. Messe

ore 8.30 - 10.00

12.00 - 18.30

**2 Novembre**

**Commemorazione dei fedeli defunti**

S.S. Messe ore 8.30 - 18.30

Nella Messa Vespertina ricorderemo tutti i nostri fratelli defunti

**10 Novembre**

2<sup>a</sup> Domenica del Mese

Contributo volontario per la rata  
del mutuo della nuova Chiesa

**11 Novembre**

Ore 21.00

**Veglia Mariana**

Con recita del S. Rosario

**12 Novembre**

Ore 17.00

Gruppo di preghiera di S. Pio  
da Pietrelcina

**29 Novembre**

**Novena all'Immacolata**

Ogni sera

Ore 17.45 S. Rosario e Novena

Ore 18.30 S. Messa

**24 Novembre**

Giornata di sensibilizzazione per  
la Caritas parrocchiale  
**Pellegrinaggio a Pompei e visita  
ai presepi a Napoli**

# ... **Notizie**

**21 novembre a Casa San Paolo di Martina Fr.**

**Assemblea Pastorale Diocesana**

*Il Risorto ci precede, ci chiama a seguirlo e ci invia*

*Dal questionario per l'Assemblea Diocesana Pastorale*

1. Come è stata coinvolta la Parrocchia nella partecipazione al Pellegrinaggio diocesano?
2. E' avvertita la presenza del risorto come punto di partenza della nostra vita e delle iniziative della comunità
3. La nostra comunità è percepita come luogo che aiuta a fare esperienza del Risorto oppure solo come luogo di culto e di organizzazione di attività pastorali'
4. Le nostre strutture sono finalizzate alla missione, particolarmente negli ambienti in cui viviamo?

### Indulgenza per i defunti

Dal mezzogiorno dell' 1 Novembre a tutto il 2 Novembre è concessa l'indulgenza plenaria in favore dei nostri fratelli defunti. Le condizioni: partecipare alla santa messa, confessarsi e ricevere la Santa Comunione. Recitare il "Padre Nostro" e il "Credo" aggiungendo una preghiera secondo le intenzioni del Papa.

"Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo" (Catechismo, punto 1030).

"La Chiesa chiama *purgatorio* questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati" (Catechismo, punto 1031).

Fin dai primi tempi la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto suffragi in loro favore, in particolare nel sacrificio eucaristico, in modo che, una volta purificati, possano arrivare alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza in favore dei defunti e soprattutto la celebrazione delle Sante Messe.

### **PAPA FRANCESCO 30 novembre 2016**

Pregare per i defunti è, anzitutto, un segno di riconoscenza per la testimonianza che ci hanno lasciato e il bene che hanno fatto. È un ringraziamento al Signore per averceli donati e per il loro amore e la loro amicizia. La Chiesa prega per i defunti in modo particolare durante la Santa Messa. Dice il sacerdote: «Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace» (Canone romano). Un ricordo semplice, efficace, carico di significato, perché affida i nostri cari alla misericordia di Dio